

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



DOMENICA IV di PASQUA

17. 04. 2016

L'AMORE E' SENTIRSI AMATI

(Atti degli Apostoli 21,8b-14; Salmo 15; Filippesi 1,8-14; Giovanni 15,9-17)

È la giornata mondiale per le vocazioni: Oggi, si prega per le vocazioni.

Vocazione è l'accettazione di un dialogo in cui non dico io né la prima, né l'ultima parola: io devo rispondere. L'importante è che si accetti il dialogo. Perché esista il dialogo non c'è altra via che prendere sul serio la parola di Dio, come Parola detta a me, lasciarla parlare, dare ad essa il primato e poi rispondere. (C.M. Martini). Non dobbiamo aver paura di quello che il Signore ci chiede. Il Signore vuole sempre e solo la nostra gioia.

La Parola di Dio.

Le parole di Gesù che abbiamo ascoltato sono state dette nell'ultima cena. Sono parole di testamento, parole preziose: custodiscono l'essenza della vita cristiana. C'è una parola che ritorna continuamente, **"amore"**. È declinata in tutte le forme. Noi siamo amati: *"come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi"*; ne deriva una conseguenza: ogni essere vivente respira non soltanto aria, ma amore: *"rimanete nel mio amore"*. Il vangelo ci dà **una certezza**: l'amore non è qualcosa prodotto da noi, è una realtà oggettiva, che non dipende da noi. L'amore è. L'amore c'è. Non è da fare, è un dato di fatto, in cui rimanere. *Rimanete in questo amore. Non andatevene, non fuggite via dall'amore.* L'amore è reale come un luogo, un continente, una casa. Siamo chiamati a viverci dentro come un bimbo nel grembo della madre. *"Il nostro problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto"* (Vannucci).

1) Come il Padre ha amato me, io ho amato voi: rimanete nel mio amore

Dio ci ama, di un amore unilaterale, amore a prescindere da noi, a prescindere dal nostro amore, amore asimmetrico, senza condizioni. Che noi siamo amati dipende da Lui, non dipende da noi. Da noi dipende se rimanere o no dentro questo fiume di amore. **Ma perché rimanere in questo amore?** La motivazione che Gesù dà è semplice e bellissima: *perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.* Il vangelo è da ascoltare con attenzione: ne va della nostra gioia. È bello pensare che la gioia di ciascuno di noi sta in cima ai pensieri di Dio. L'amore di Dio è amore che dona sempre gratuitamente, non cerca alcun interesse.

Dio è ricchezza eternamente in cerca di povertà da colmare.

L'amore di Dio è ricchezza che ci cerca per guarire le nostre solitudini, per far risplendere le notti della nostra vita. Dio è amore.

E, quando cerchiamo Dio, ci accorgiamo, alla fine, di essere noi i cercati da Lui. Il suo amore non è la risposta al nostro amore. Lui non ci ama, perché noi lo amiamo. Il suo amore ha un unico obiettivo, la nostra vita, la nostra gioia.

2) Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati

Questo vi comando: Amatevi! dice Gesù, *ma di quale amore?*

Amore è parola difficile, abusata, che a pronunciarla male brucia le labbra.

Noi a volte confondiamo l'amore con un'emozione o un'elemosina.

Cerchiamo di comprenderlo sotto il nome di solidarietà, condivisione, carità.

Parole che si avvicinano al nucleo dell'amore, ma non sono ancora *amore*.

Amare va oltre a tutto questo, perché amare è **la gioia della scoperta dell'altro**.

Amare è quando l'altro ci appare non come un oggetto cui fare l'elemosina dell'affetto, ma come colui che **ci dà il gusto del vivere**, che spalanca i nostri sogni, che ha la forza di farci rinascere con il meglio di noi.

Amare è guardare l'altro con gli occhi di Dio: allora scopriamo in lui tutta la bellezza e la grandezza e l'unicità, e ci lasciamo ammaestrare. L'altro diventa il nostro maestro, ci fa camminare per nuovi sentieri.

Gli sposi devono amarsi così: come due maestri, ciascuno maestro dell'altro, ciascuno vento nelle vele dell'altro.

Allora si comprende che l'amore più che amare è sentirsi amati e lasciarsi amare. Da questo si sprigiona la meraviglia, l'incanto del vivere.

Gesù non dice semplicemente: *'amate'*, ma aggiunge quello che fa la differenza cristiana: *amatevi come io vi ho amato*. In quel **'come'** sta la novità.

Gesù non dice: *quanto vi ho amato*, perché è impossibile per noi la sua misura, ma *come*, cioè con il suo stile. Gesù amava come un povero che riceve, come un mendicante d'amore: Occorre lasciarsi abitare dalle ricchezze dell'altro, e la vita diventa immensamente più felice, diventa libera.

3) Voi siete miei amici, perché vi ho fatto conoscere tutto

Gesù ci chiama suoi amici. L'amicizia è un mettersi alla pari, non al di sopra. L'amicizia è umanissimo strumento di rivelazione: *tutto ho fatto conoscere a voi*. Il tutto di una vita non si impara da lezioni, da discorsi, o da comandi, ma solo là dove si sperimenta una profonda amicizia, una profonda sintonia di affetti. Pensiamo all'amore tra sposi o fidanzati: quante volte si tende a portare nell'altro le proprie convinzioni, perché l'altro le assuma e aderisca a noi. Questo non è amore vero, è amore colonizzatore. Dobbiamo andare dall'altro perché è una fonte, e ci disseta.

La crisi oggi di tante coppie nasce dalla tendenza ad amare l'altro di un amore nel quale l'altro deve corrispondere alle esigenze di me che amo. L'amore o è gratuito, o non è amore. Se ami solo nella misura in cui sei ricambiato, il tuo non è vero amore. E se sei amato solo nella misura in cui dai, non ti senti veramente amato. L'amore non ci protegge; l'amore ci espone.

Nella gratuità tocchiamo con mano il nostro essere *immagine di Dio*.

Il volto dell'altro mi si impone

senza che io possa essere sordo al suo appello, né dimenticarlo ...

Mette in questione la coscienza Il volto parla.

Parla in quanto è lui che rende possibile e inizia ogni discorso

(Emmanuel Levinas)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 19 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro dei genitori dei ragazzi/e di IV elementare.
Si stanno preparando alla Messa di I comunione
che faremo domenica 15 maggio

Un invito ai genitori a partecipare

* Mercoledì 20 aprile dopo la Messa delle ore 20.30

In oratorio, incontro del Gruppo Caritas parrocchiale

* Giovedì 21 aprile in oratorio

*ore 18.00 incontro del settore giovanile della parrocchia:
giovani e adolescenti.

*ore 21.00 incontro di catechesi per la comunità adulta
sul tema della celebrazione dell'Eucaristia della domenica
nella comunità parrocchiale

* Domenica 24 aprile i ragazzi delle medie e gli adolescenti

andranno al Frisia ad animare la Messa

* Martedì 27 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro dei genitori dei ragazzi/e di V elementare.
Si stanno preparando alla Cresima
che faremo domenica 29 maggio

* Giovedì 28 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro della Comunità educante della parrocchia

* Un avviso importante per i genitori

La domenica è il giorno del Signore; è il giorno della famiglia,
è il giorno della comunità.

* La comunità si incontra sempre a Messa.
fa memoria del suo Signore.

La Messa della domenica non può mancare dalla nostra famiglia.
Dobbiamo educare i nostri figli a partecipare sempre alla Messa.

La Messa delle ore 10.30 è la Messa della comunità parrocchiale.

* Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.
Quando non ci sono impegni familiari è bello incontrarci in oratorio.
Si fanno alcune attività, si canta, ci sono i laboratori, si vive insieme.

Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalla ore 16.30 alle ore 18.00 è possibile fare i compiti insieme

* I prossimi battesimi sono domenica 26 giugno

Occorre iscriversi presso don Enrico entro il mese di aprile,
perché incomincia la preparazione.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 18 aprile: S. Galdino (bianco)

Atti 9,31-43; Salmo 21; Giovanni 6,44-51.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Rovelli Emilio e Paolo)

* Martedì 19 aprile (bianco)

Atti 10,1-23a; Salmo 86; Giovanni 6,60-69.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(def. Manzoni, Cogliati)

* Mercoledì 20 aprile (bianco)

Atti 10,23b-33; Salmo 97; Giovanni 7,40b-52.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Angela Casiraghi, *coscritti*)

* Giovedì 21 aprile (bianco)

Atti 10,34-48a; Salmo 65; Giovanni 7,14-24.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Maggioni Primo e Manzoni Lucia)

* Venerdì 22 aprile (bianco)

Atti 11,1-18; Salmo 66; Giovanni 7, 14-24.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa

* Sabato 23 aprile (bianco)

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Sironi Ambrogio)

* Domenica 24 aprile IV di Pasqua (bianco)

Atti 4,32-37; Salmo 132; 1 Corinti 12,31-13,8a; Giovanni 13,31b-35.

*S. Messa ore 8.00;
ore 10.30 (def. Limonta Vittorio e Corno Gesuina)
ore 18.00 (def. Airolti Agostino e Vittoria)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverchia